



Prot. n. 1220/04/FQ

Milano, 23 settembre 2004

OGGETTO: In Italia insegnanti troppo anziani

Allarme dell'OCSE sulla penuria di insegnanti nelle scuole primarie e secondarie, un fenomeno che in Italia si produrrà tra qualche anno: è infatti italiana la classe di docenti più anziana, con una assenza quasi totale della fascia di insegnanti under 30.

“Negli anni che verranno – si legge nell’edizione 2003 di Indagine sull’Istruzione, pubblicata a Parigi dall’organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico – la penuria di insegnanti rischia di porre un grave problema ai responsabili governativi di un gran numero dei paesi OCSE, visto che il numero di allievi aumenta mentre gli insegnanti vanno in pensione, e sono pochi i giovani che si orientano verso questa professione”.

E' questo il caso di Italia e Germania, dove la metà degli insegnanti della scuola secondaria ha oltre 50 anni. L'altra metà dei maestri e dei professori italiani si suddivide tra i 40-50enni e i 30-40enni, mentre pochissimi sono i docenti sotto i 30 anni nella primaria ed in numero insignificante (dal punto di vista statistico) nelle secondarie.

Se la penuria di insegnanti investirà l'Italia al momento del pensionamento delle falangi di ultracinquantenni attualmente in sella, l'OCSE assegna un primato al nostro paese nella fotografia attuale dell'inquadramento scolastico: l'Italia è prima nel numero di personale insegnante e ausiliario, e ha un numero di allievi per classe nettamente più basso degli altri.

Franco Quaglia
Sett. Istruzione e Cultura
Segreteria Politica Federale

(tratto dal n. 436 della rivista Tuttoscuola)